



A OCCHI APERTI

una newsletter
su fumetto
e illustrazione



[| scroll down for the english version |](#)

Benvenute e benvenuti: questa è A occhi aperti, una rubrica di Hamelin dedicata al disegno, al fumetto e all'illustrazione.

Ogni due settimane riceverete articoli critici, interviste, recensioni e consigli di lettura.

IN QUESTO NUMERO

Il normale straordinario di Nicole Claveloux: un approfondimento su un'autrice femminista e irriverente, capace di travalicare e contaminare i generi, le barriere fra linguaggi e i tabù della società, protagonista della terza edizione di "A occhi aperti".

Come vi abbiamo annunciato negli scorsi numeri, è in arrivo la terza edizione di [A occhi aperti](#), il festival internazionale in programma a Bologna dal 19 al 23 novembre 2025, con il quale indaghiamo come fumetto, illustrazione e disegno contemporanei si mettano in relazione e diventino riflesso del nostro presente.

Centro ideale del festival sarà Mondì accanto, la prima grande personale italiana dedicata all'illustratrice e fumettista francese [Nicole Claveloux](#), che non a caso è anche il nome di questa edizione del festival. La mostra di Claveloux sarà accompagnata dall'uscita della prima edizione italiana di *La mano verde e altri racconti* per i tipi di [Eris](#).

Figura al tempo stesso centrale ed eccentrica della scena dell'illustrazione internazionale, si pone come anticipatrice delle questioni e degli immaginari che

viviamo oggi, alla stregua di scrittrici “visionarie” – una su tutte Ursula K. Le Guin – che hanno trovato nel fantastico e nella fantascienza una via privilegiata per interpretare il loro tempo, ma anche il nostro.

La mostra, appositamente costruita per lo spazio della ex Chiesa di San Mattia a Bologna, sarà allestita dal 21 novembre al 19 dicembre e porterà al pubblico italiano oltre duecento opere dell’artista fra originali a fumetti, copertine, illustrazioni, dipinti per l’infanzia e libri, ripercorrendo l’intera cronologia del suo lavoro.

Ilaria Tontardini

Il normale straordinario di Nicole Claveloux

Nicole Claveloux è una figura fondamentale e assolutamente atipica nella scena del fumetto e dell’illustrazione internazionale. Fra le prime e poche donne a farsi strada nel fumetto francese degli anni Settanta, femminista e irriverente, spinta da una passione sfrenata per il disegnare e da uno spirito sulfureo e ironico con cui guarda il mondo, Claveloux si è mossa per tutta la sua carriera fra il fumetto e la letteratura per l’infanzia, travalicando e contaminando i generi, le barriere fra linguaggi, i tabù della società che ha sempre beffardamente criticato.



Nicole Claveloux, *La main verte et autres récits*, Cornélius, 2022 (ed. originale 1978)

Grazie ad una energia grafica e cromatica senza uguali e una irrefrenabile libertà espressiva, Claveloux si è sempre distinta come una costruttrice, e assieme distruttrice, di mondi: i suoi universi sono folli, molteplici, come le sue tecniche e la varietà delle sue storie, corrono paralleli, stanno accanto o addirittura dentro il nostro reale; a volte basta un muro che non è duro, come dovrebbe, ma molle e permeabile, oppure due paguri amorosi che battibeccano su una spiaggia, che l'avventura comincia.

Il fantastico è la chiave di volta di questi universi e terreno di gioco preferito dell'artista. Tutto ciò che è bizzarro attrae Claveloux come una gazza ladra; è lo spazio dell'impossibile, che il disegno rende possibile, come accade nelle immagini dei suoi autori preferiti, Doré, Bosch, Bruegel, Moebius.



Nicole Claveloux, [La main verte et autres récits](#), Cornélius, 2022 (ed.originale 1978)



Nicole Claveloux, *La main verte et autres récits*, Cornélius, 2022 (ed. originale 1978)

Lo straordinario entra però nelle sue storie e immagini con una “normalità” assoluta. È un dato assodato. Si scivola nei mondi fantasmagorici di questa autrice; una volta dentro, le regole del fuori non hanno più senso e tutto sembra follemente logico nella sua illogicità, come nel mondo di Alice di Lewis Carroll (che l'autrice illustrerà nel 1974). Sembra essere la sfida perfetta per il fumetto, di cui Claveloux manomette costantemente l'unità spaziale (deformando e rompendo in continuazione la struttura delle vignette) e quella temporale.



Nicole Claveloux, *De l'autre côté du miroir*, (ed. Grasset, 2019; ed. originale 1974) in *Les Chemins de l'étrange*, Cornélius, 2022



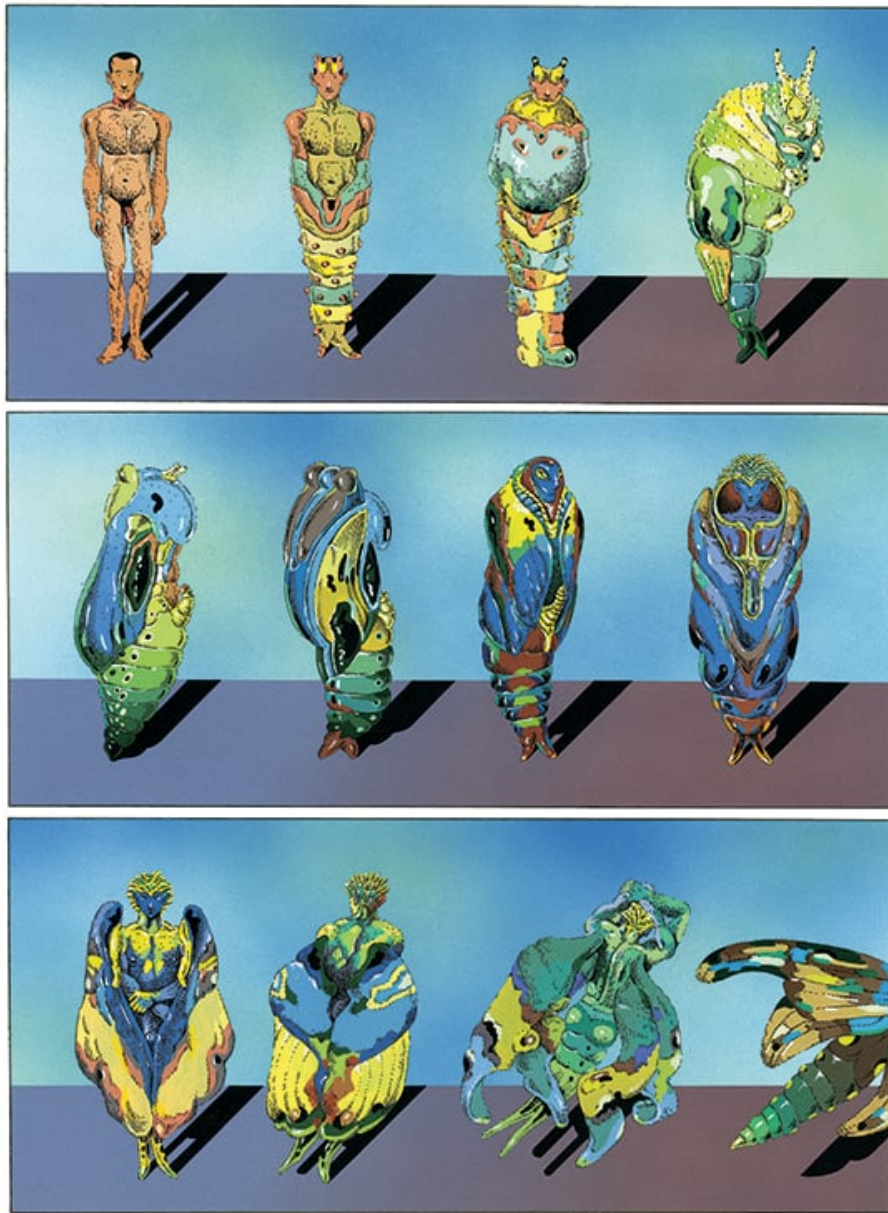
Nicole Claveloux, illustrazione per *Conte n.4* (ed. originale 1976) in [*Les Chemins de l'étrange*](#),

Cornélius, 2022

Tutto è metamorfico e incessantemente in trasformazione, gli sfondi lisergici che spesso accompagnano le sue vignette, i corpi dei personaggi che si sciolgono e si reimpastano in una dimensione erotica e giocosa, le folle che si confondono, i paesaggi (o le carte da parati) e i micro-esseri che li popolano, in un trionfo di dettagli barocco, tipico del suo stile.

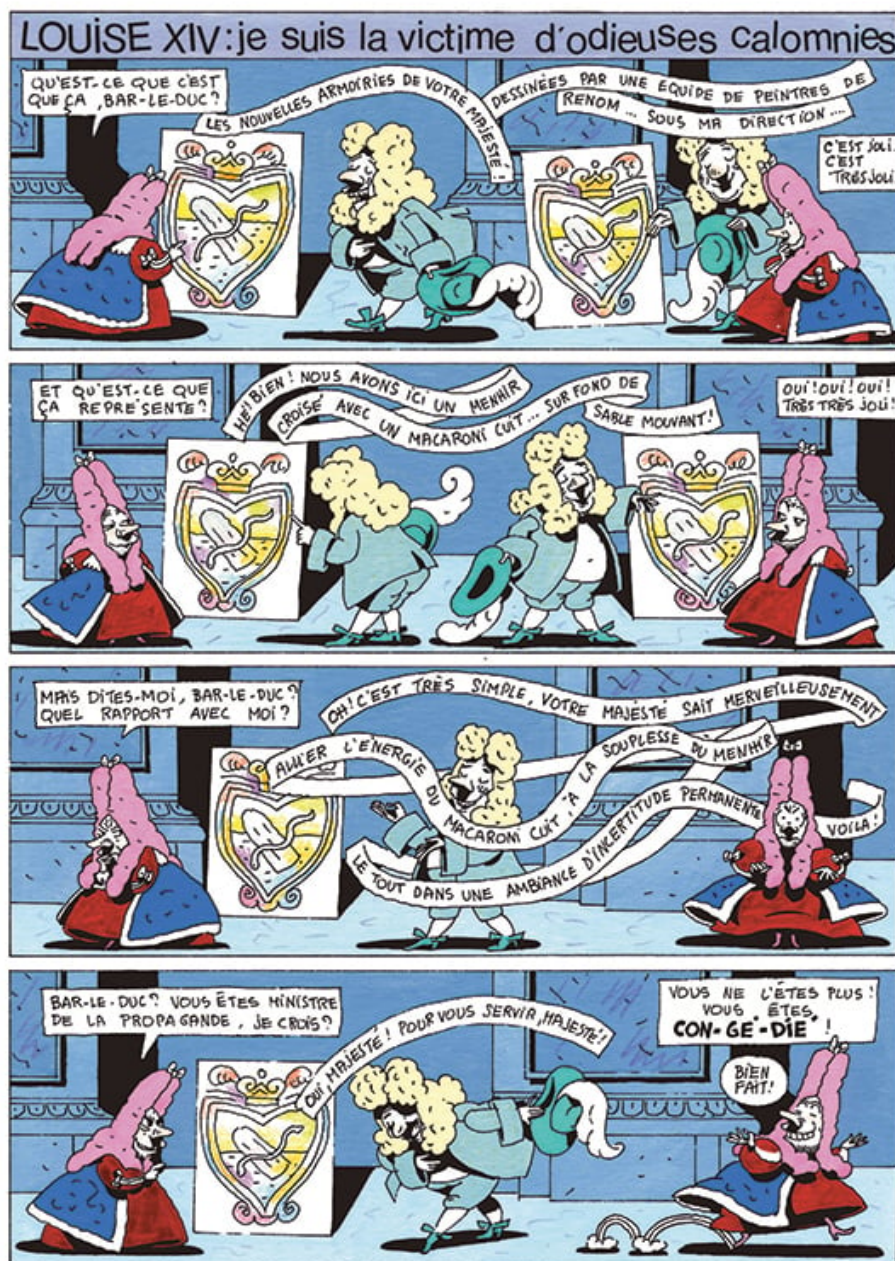


Nicole Claveloux, *Je vous aime*, illustrazione inedita, (ed. originale 1977) in [*Les Chemins de l'étrange*](#), Cornélius, 2022



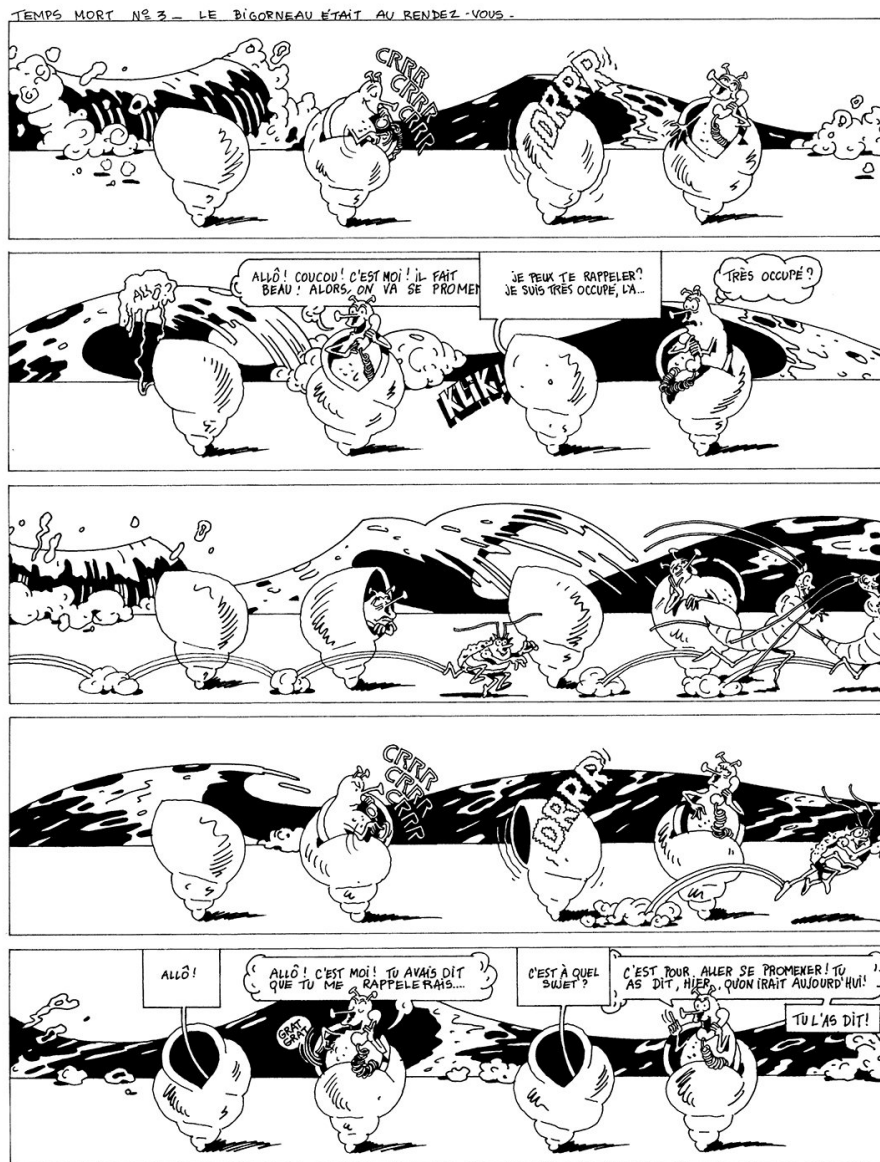
Nicole Claveloux, *Métamorphose n.1*, illustrazione inedita, (ed. originale 1978) in [*Les Chemins de l'étrange*](#), Cornélius, 2022

E poi ci sono le caricature, le parodie, i suoi tanti personaggi: Grabote, la bambina super dispettosa, pletore di clown, neonati in pigiama che discutono dell'amore, ortaggi filosofi, maiali e paguri - e i bambini. La frequentazione del fantastico e la libertà che da questo proviene mette l'artista in contatto con la parte più profonda, vera e selvaggia dell'infanzia.

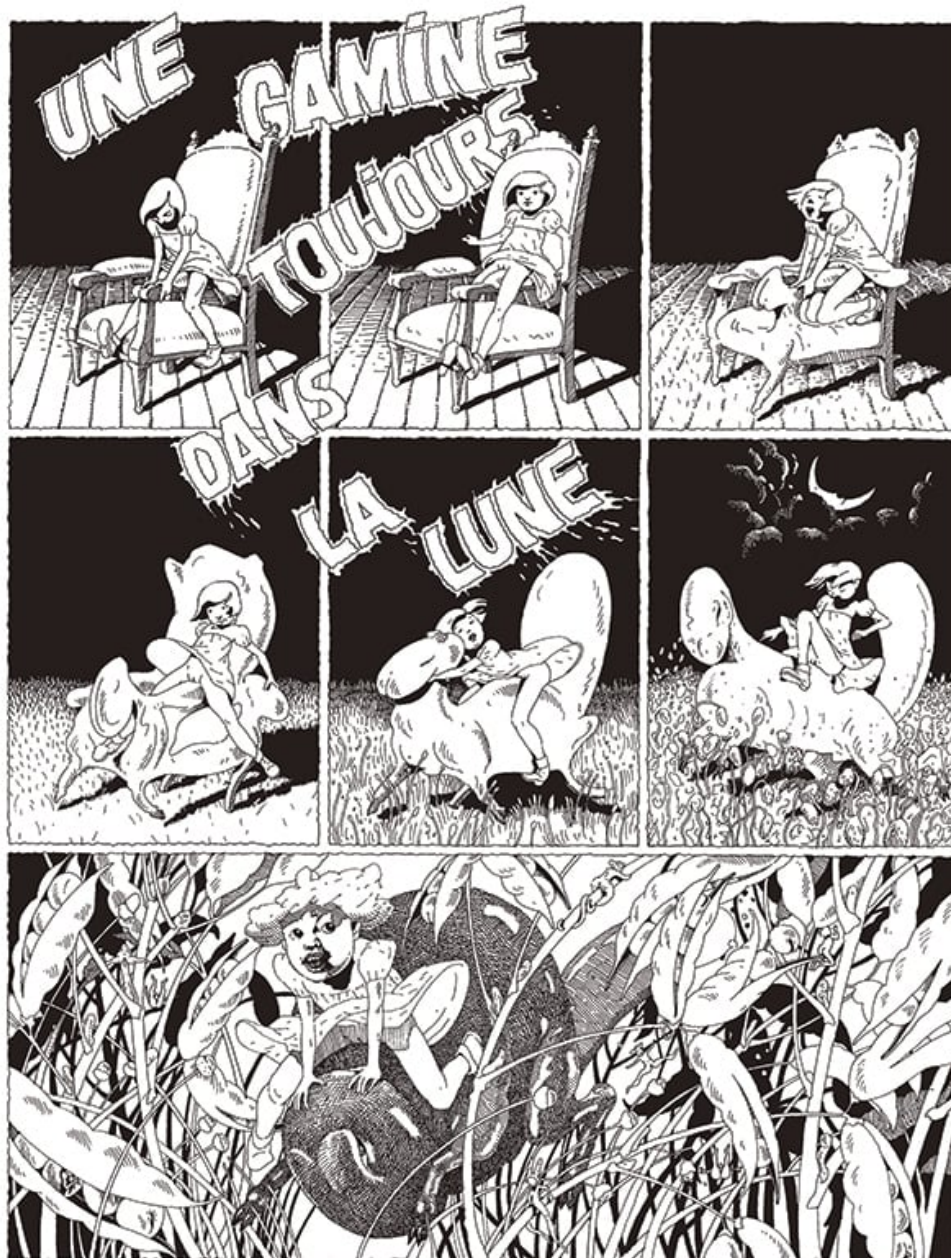


Nicole Claveloux, *Louise XIV: je suis la victime d'odieuses calomnies* in [Morte saison et autres](#)

[récits](#), Cornélius, 2020



Claveloux sa come stare “dalla parte dell’infanzia”, in una posizione di partecipe osservazione e assoluto gioco, divertimento puro, fisico, incurante del pensiero perbene dell’occhio adulto. Dalla parte dell’infanzia significa soprattutto “dalla parte delle bambine”, riprendendo il titolo del famoso saggio di Elena Gianini Belotti (1973) e il nome della casa editrice per l’infanzia fondata da Adela Turin nel 1975, di cui ha attivamente fatto parte. Claveloux prende posizione in questo senso in maniera netta e scanzonata.



Nicole Claveloux, *Une gamine toujours dans la lune* (ed. originale 1977) in [Une gamine dans la lune](#), Cornélius, 2021



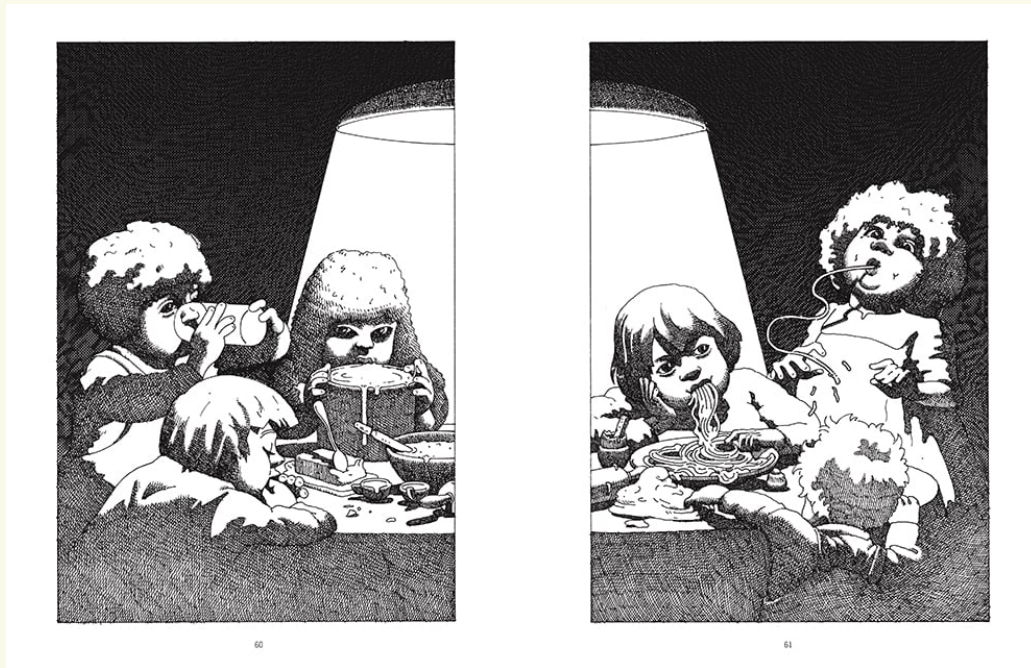
50



51

Nicole Claveloux, [Une gamine dans la lune](#), Cornélius, 2021

Per l'artista le bambine, le ragazze, le donne si prendono - senza chiedere - il loro posto nella società, dicendo la loro, facendo tutto ciò che lo sguardo maschilista non vorrebbe, rivendicando corpi, piaceri, avventure, debolezze e follie. Rivendicando di nuovo il potere trasformativo del disegno.



Nicole Claveloux, *[Une gamine dans la lune](#)*, Cornélius, 2021

NEL PROSSIMO NUMERO DI A OCCHI APERTI

- I mondi accanto di un altro ospite della terza edizione del festival "A occhi aperti".

Se vuoi recuperare i vecchi numeri della rubrica [A occhi aperti](#) visita il nostro [archivio](#).

DONA IL TUO

5X1000

A HAMELIN

c.f. 92047890378



© Joëlle Jolivet

| english version |

A OCCHI APERTI

a newsletter
about comics
and illustration



Welcome to A occhi aperti, Hamelin's space dedicated to drawing, comics, and illustration.

Every two weeks, you'll find critical articles, interviews, reviews, and reading suggestions.

IN THIS ISSUE:

The normal extraordinary of Nicole Claveloux: an in-depth look at a feminist and irreverent author, capable of transcending and contaminating genres, language barriers and the taboos of a society, protagonist of the third edition of "A occhi aperti".

As we announced in the previous issues, the third edition of [A occhi aperti](#), the international festival scheduled to take place in Bologna from November 19 to 23, 2025, is coming soon. It will examine how contemporary comics, illustration, and drawing relate to each other and can become a reflection of our present.

At the core of the festival will be Mondì accanto (Worlds beside), the first major Italian solo exhibition dedicated to French illustrator and cartoonist [Nicole Claveloux](#) (Saint-Étienne, 1940), which is also, not by chance, the name of this

edition of the festival. Claveloux's exhibition will be accompanied by the release of the first Italian edition of *La mano verde e altri racconti* (The Green Hand and Other Stories), published by [Eris](#).

A central yet eccentric figure on the international illustration scene, she is a forerunner of the issues and imagery we experience today, like other “visionary” writers—Ursula K. Le Guin above all—who found in fantasy and science fiction a primary way to interpret their time, but also ours.

The exhibition, specially designed for the space of the former Church of San Mattia in Bologna, will be on display from November 21 to December 19 and will bring to the Italian public over two hundred works by the artist, including original comics, covers, illustrations, paintings for children, and books, retracing the entire chronology of her work.

Ilaria Tontardini

The normal extraordinary of Nicole Claveloux

[Nicole Claveloux](#) is a fundamental and utterly atypical figure on the international comic and illustration scene. One of the first and few women to make her way into the 70's french comics scene, feminist and irreverent, driven by an unbridled passion for drawing and a virulent and ironic spirit with which she views the world, Claveloux has moved throughout all her career between comics and children's literature, transcending and contaminating genres, language barriers, and the taboos of a society she has always mockingly criticized.



Nicole Claveloux, *[La main verte et autres récits](#)*, Cornélius, 2022 (first edition 1978)

Thanks to her unparalleled graphic and chromatic energy and irrepressible expressive freedom, Claveloux has always stood out as a builder, and at the same time destroyer, of worlds: her universes are crazy and as numerous as her techniques and the variety of her stories. They run parallel to, alongside, or even within our reality; sometimes all it takes is a wall that is not as hard as it should be, but soft and permeable, or two amorous hermit crabs bickering on a beach, for the adventure to begin.

The fantastic is the keystone of these universes and the artist's favorite playground. Everything bizarre attracts Claveloux like a magpie; it is the space of the impossible, which drawing makes possible, as in the images of her favorite authors, Doré, Bosch, Bruegel, and Moebius.



Nicole Claveloux, [*La main verte et autres récits*](#), Cornélius, 2022 (first edition 1978)



Nicole Claveloux, *La main verte et autres récits*, Cornélius, 2022 (first edition 1978)

However, the extraordinary enters her stories and images with an absolute “normality”. It is a proven fact: once one slips inside into the phantasmagorical worlds of this author, the rules of the outside world no longer make sense, and everything seems madly logical in its illogicality, as in Lewis Carroll's Alice (which she illustrated in 1974). It seems to be the perfect challenge for comics, whose spatial unity Claveloux constantly manipulates (by continually distorting and breaking up the structure of the panels) as well as its temporal unity.



Nicole Claveloux, *De l'autre côté du miroir*, (ed. Grasset, 2019; first édition 1974) in *Les Chemins de l'étrange*, Cornélius, 2022



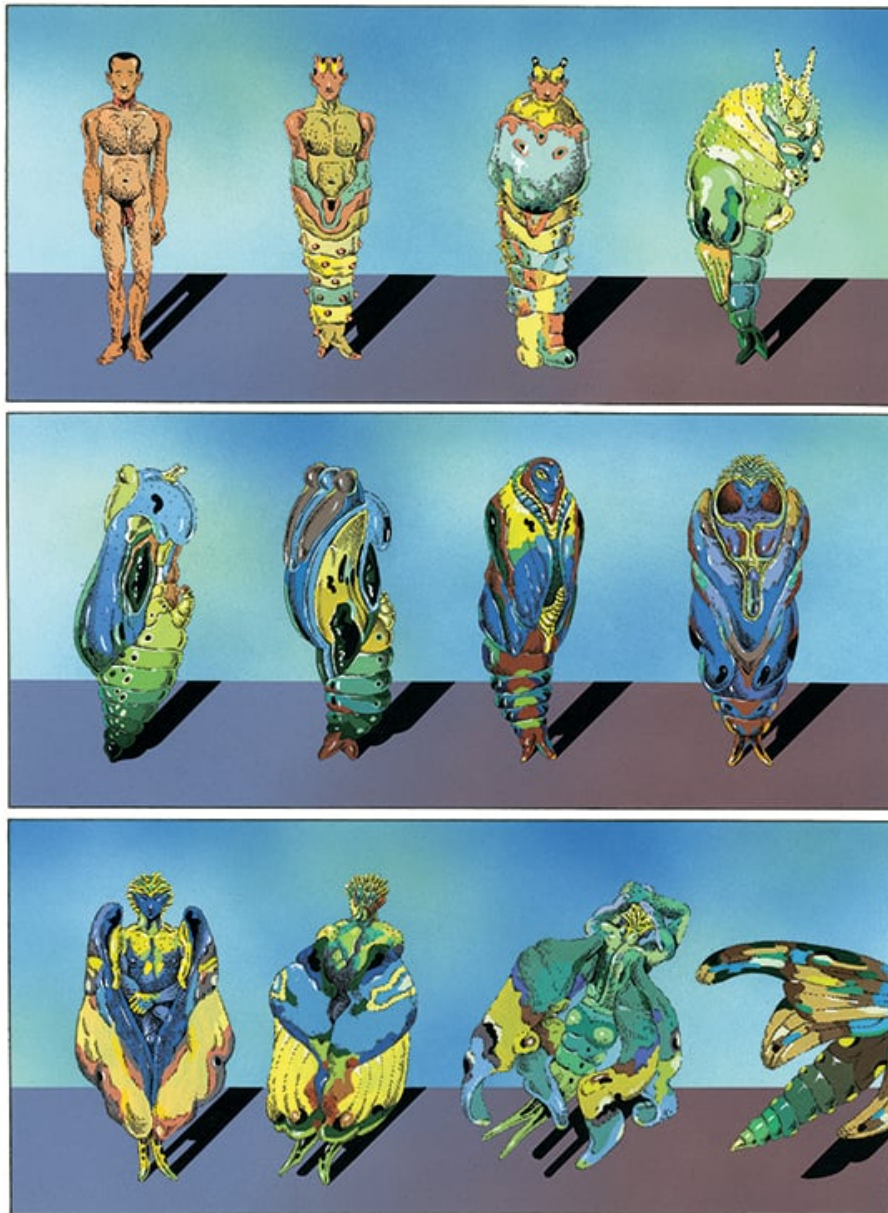
Nicole Claveloux, *Conte n.4* (first edition 1976) in *Les Chemins de l'étrange*, Cornélius, 2022

Everything is metamorphic and constantly changing: the psychedelic backgrounds of her panels, the bodies of characters melting and reshaping themselves in an erotic and playful dimension, the crowds that blend together, the landscapes (or the wallpaper in the houses) and the micro-beings that populate them, in a triumph of baroque detail typical of her style.



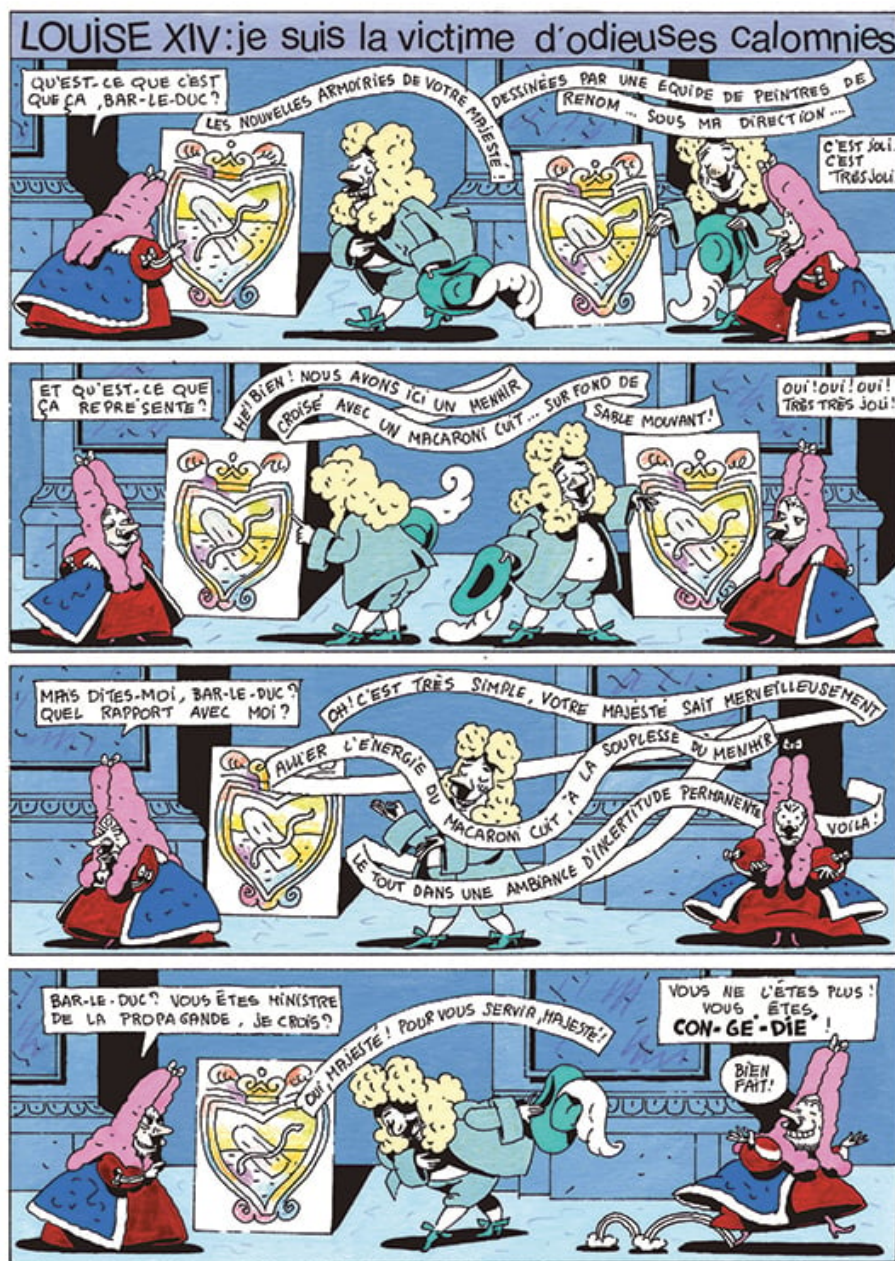
Nicole Claveloux, *Je vous aime*, unpublished, (first edition 1977) in *Les Chemins de l'étrange*,

Cornélius, 2022



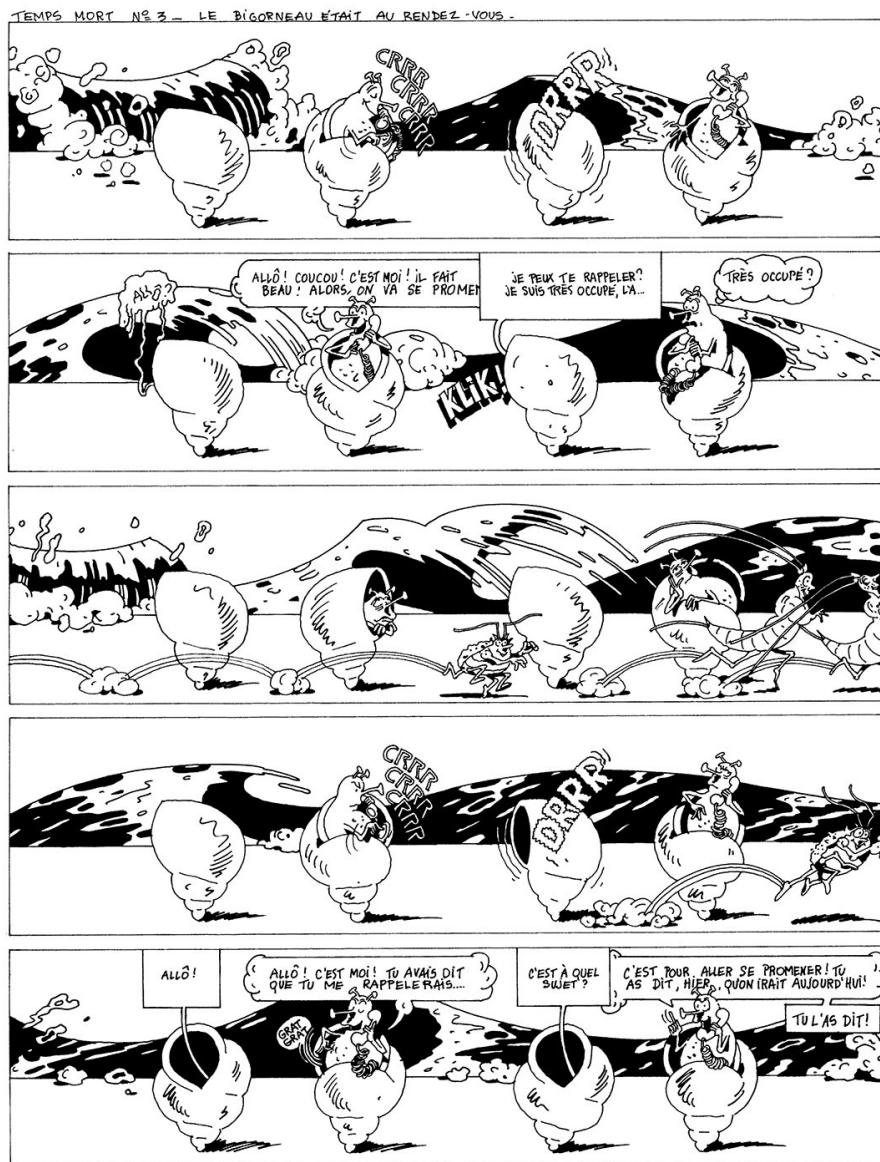
Nicole Claveloux, *Métamorphose n.1*, unpublished (first edition 1978) in [*Les Chemins de l'étrange*](#), Cornélius, 2022

And then there are the caricatures, the parodies, her many characters: Grabote, the super mischievous little girl, a plethora of clowns, babies in pajamas discussing love, philosophical vegetables, pigs and hermit crabs—and children. Her frequentation of the fantastic and the freedom that comes with it puts the artist in touch with the deepest, truest, and wildest part of childhood.



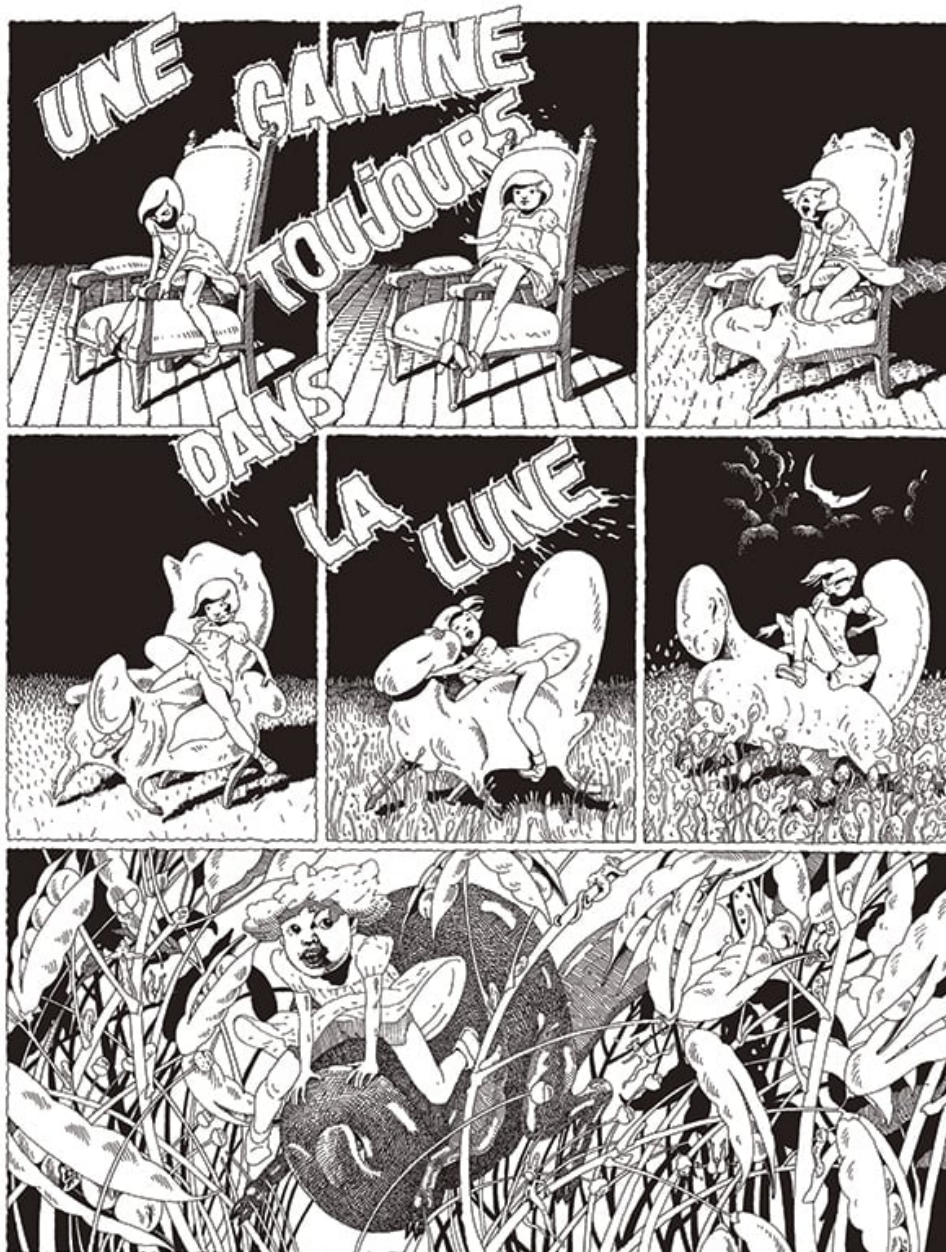
Nicole Claveloux, *Louise XIV: je suis la victime d'odieuses calomnies* in [Morte saison et autres](#)

[récits](#), Cornélius, 2020



Nicole Claveloux, *La ballade des bigorneaux* (first edition 1994) in *Morte Saison et autres récits*, Cornélius, 2020

Claveloux knows how to be “on childhood's side,” in a place of participatory observation and absolute play, pure physical fun, unconcerned with the proper thinking of the adult eye. “On childhood's side” means above all “On girls'side” echoing the title of Elena Gianini Belotti's famous essay (1973) and the name of the children's publishing house founded by Adela Turin in 1975, of which he was an active member. Claveloux takes a clear and light-hearted stance in this regard.



Nicole Claveloux, *Une gamine toujours dans la lune*, (first edition 1977) in [Une gamine dans la lune](#), Cornélius, 2021



Nicole Claveloux, *Une gamine dans la lune*, Cornélius, 2021

For Nicole Claveloux, girls and women take their place in society without asking, speaking their minds, doing everything that the male gaze would not want them to do, reclaiming their bodies, pleasures, adventures, weaknesses, and follies. Reclaiming once again the transformative power of drawing.



60



61

Nicole Claveloux, *Une gamine dans la lune*, Cornélius, 2021

IN THE NEXT ISSUE OF A OCCHI APERTI

The worlds beside of another guest of the third edition of “A occhi aperti” festival.



A occhi aperti is supported through the 8x1000 funds of the Italian Buddhist Institute [Soka Gakkai](#)

Hamelin Associazione Culturale

via Zamboni 15, 40126, Bologna
Italy

Hamelin Associazione Culturale è a Bologna,
in via Zamboni 15, 40126.



Vuoi dirci qualcosa? Scrivi a
info@hamelin.net oppure rispondi a questa

email.

Ricevi questa email perché lo hai chiesto tu
sul nostro sito o a uno dei nostri corsi o
eventi.

Se non vuoi più riceverla, clicca sul link qui
sotto.

[Cancellati](#)